



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rep. n. 8/2022 del 11 luglio 2022

L'anno 2022, il giorno undici del mese di luglio, alle ore 17.00 attraverso l'applicativo Zoom che consente la possibilità di identificare i partecipanti e di effettuare la registrazione, e quindi garantire la tracciabilità e la trasparenza della seduta, si è riunito, ai sensi dell'art. 11 c. 4 dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 11 luglio 2022 (P.G. n. 2095/2022).

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente	X	
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Paola Patrucchi	Consigliere	X	
Paola Amedea Savini	Consigliere		X

Il Vicepresidente Ivan Roberto Chiodini partecipa alla seduta in presenza presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito, ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia.

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Commissione esaminatrice per la selezione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito: definizione della composizione;
- 4) Indirizzi relativi al Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2022 e sulla contrattazione decentrata 2022: determinazioni;
- 5) Delega all'Agenzia delle Entrate – Riscossione delle funzioni e delle attività relative al recupero coattivo delle somme ingiunte;
- 6) Progetto esecutivo *“Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Bereguardo), AG01801401 (Bereguardo Zelata) e AG01816301*

(Trivolzio). Collettamenti fognari agglomerati Torre d'Isola e Trivolzio”, presentato da Pavia Acque: approvazione;

7) Varie ed eventuali.

Si procede quindi alla trattazione dell'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno:
Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13.06.2022.

Il medesimo verbale è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 07.07.2022 e nessuna osservazione risulta pervenuta agli uffici da parte dei componenti del Consiglio.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall'art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell'Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 13 giugno 2022 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

all'unanimità, con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2022.

Si procede quindi alla trattazione dell'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno:
Comunicazioni del Presidente

che vengono condivise con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione senza costituire oggetto di deliberazione.

Il Presidente comunica che, in seguito alle ultime elezioni amministrative, da un confronto con la Consigliera arch. Savini, si è avuta notizia del venir meno dello status di Amministratore Locale nei Comuni appartenenti all'ATO. Si tratta di una causa di cessazione anticipata per i Consiglieri indicati dalla Conferenza dei Comuni, secondo l'art. 10 dello Statuto. Il medesimo articolo prevede che la cessazione decorra dalla data di nomina dei sostituti da parte della Provincia. I Consiglieri nominati in sostituzione di quelli cessati rimangono in carica per il periodo residuo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori. Come nel presente caso, se il Consigliere cessato è stato nominato su indicazione della Conferenza dei Comuni, deve essere tale organismo a fornire l'indicazione del nominativo in sua sostituzione.

Comunica, pertanto, che informerà il Presidente della Conferenza della necessità di convocazione, affinché i Comuni della fascia di popolazione interessata (Comuni con più di 15.000 abitanti) possano esprimersi circa la designazione del loro nuovo rappresentante, come previsto dall'art. 9 del Regolamento della Conferenza dei Comuni e che informerà anche il Presidente della Provincia, cui spetta formalmente la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Infine il Presidente esprime anche a nome di tutto il Consiglio, un sentito ringraziamento per la partecipazione e l'impegno della Cons. Savini.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:

Commissione esaminatrice per la selezione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito: definizione della composizione

Il Direttore lascia la seduta in quanto parte interessata alla discussione in oggetto.

Il Presidente, dopo aver chiamato, su unanime consenso di tutti i Consiglieri di Amministrazione presenti, la dipendente Silvia Beltrametti, a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito

Il Presidente passa la parola alla dipendente Silvia Beltrametti, per l'illustrazione del Punto.

Richiamata integralmente la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2022, con la quale è stato deliberato l'avvio della procedura di selezione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, ed approvato il relativo Avviso Pubblico, il cui estratto è stato pubblicato per 15 giorni in Gazzetta Ufficiale – sezione speciale n. 38 del 13 maggio 2022;

Richiamato integralmente l'Avviso Pubblico di selezione in oggetto e nello specifico i seguenti articoli:

- l'art. 5 regola le modalità di espletamento della selezione: nello specifico dispone che nella prima fase di preselezione, svolta da una Commissione Esaminatrice all'uopo nominata e finalizzata ad individuare un massimo di cinque candidati - da sottoporre in seguito alla valutazione del Consiglio di Amministrazione - la Commissione Esaminatrice effettuerà la verifica delle condizioni di ammissibilità e procederà ad una valutazione tecnica comparativa dei candidati, procedendo all'esame e valutazione dei curricula;

- l'art. 7 prevede le modalità di individuazione e di composizione dell'individuazione della Commissione Esaminatrice e nello specifico: la composizione della Commissione Esaminatrice è definita dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia", e successivamente formalizzata dal Presidente con apposito atto.

In particolare, i commi 2-3-4 prevedono che:

- che la Commissione sia composta: da un Dirigente di una Pubblica Amministrazione e da due esperti di provata competenza nelle materie oggetto di esame;
- nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi;
- non possono far parte della Commissione Esaminatrice i componenti degli organi dell'ATO, coloro che svolgono la funzione di segretario, coordinatore o presidente nazionale, regionale o provinciale di partiti, i rappresentanti sindacali o coloro che siano designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali nonché dalle associazioni professionali;

Richiamata integralmente la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26/2022, con la quale è stato deliberato di richiedere, per il tramite degli Uffici, almeno tre nominativi quali possibili componenti della Commissione esaminatrice per la selezione pubblica del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2022:

- di dirigenti alla Provincia di Pavia, di cui l'Ufficio d'Ambito è ente strumentale;
- di esperti, di provata esperienza nelle materie oggetto della selezione in oggetto, ai seguenti Ordini professionali a livello territoriale: Architetti, Avvocati, Commercialisti, Geologi, Ingegneri;

con richiesta di riscontro entro il 30 giugno p.v.;

Preso atto che con note del 15 giugno 2022 venivano inviate le richieste sopra richiamate;

Dato atto che, al 30 giugno u.s., non tutti gli Ordini professionali avevano indicato 3 nominativi, e conseguentemente si inviavano il 4 luglio 2022 note per richiedere ulteriori nominativi agli stessi da comunicare entro il 7 luglio 2022, al fine di portare all'attenzione del Consiglio il ventaglio di candidati più ampio possibile;

Acquisiti i curricula pervenuti, agli atti, e trasmessi ai Consiglieri con e-mail dell'8 luglio 2022;

Rilevata conseguentemente la necessità di individuare i componenti della Commissione esaminatrice, oltre a un segretario;

tenuto conto:

- dell'art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- della vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- della vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell'Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dell'Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;

dato atto, infine, che la presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

il Consiglio di Amministrazione

Vista la Relazione Tecnica del Responsabile dell'Ufficio Amministrativo/ Economico-finanziario contenente le motivazioni, i riferimenti normativi e amministrativi che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Preso atto della necessità, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico, di individuare i componenti della Commissione Esaminatrice, con successiva formalizzazione con apposito atto del Presidente;

Visto l'elenco delle candidature ricevute, messo a disposizione dei Consiglieri con e-mail dell'8 luglio 2022, alla chiusura dei termini per la trasmissione;

Valutate le figure professionali adeguate quali componenti della Commissione Esaminatrice;

Dato atto che dai CV inviati non si rilevano condizioni ostative per l'individuazione quali componenti della Commissione Esaminatrice, riportati all'art. 7.4 dell'Avviso Pubblico o vincoli di parentela tra Commissari e candidati alla selezione in oggetto;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico, su proposta del Presidente e con unanime consenso dei Consiglieri presenti, quali componenti della Commissione Esaminatrice:

- Arch. Antonio Massaro, dirigente Settore LLPP della Provincia, segnalato dal medesimo Ente, in qualità di Presidente;
- Dott.ssa Emilia Baggini, segnalata dall'Ordine dei Commercialisti, in qualità di componente;
- Dott.ssa Paola Guado, segnalata dall'Ordine dei Geologi, in qualità di componente;

Rilevati altresì:

- la necessità di successiva formalizzazione della composizione della Commissione Esaminatrice da parte del Presidente con apposito atto;
- la necessità di individuare un segretario della Commissione Esaminatrice, tra i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico;

precisato che i componenti della Commissione dovranno far pervenire:

- all'atto della formale accettazione dell'incarico l'eventuale nulla osta dell'ente di appartenenza e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi (art. 35 c. 3 lett. e), art. 35 bis c.1 a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e art. 3 c.11 L. n. 56/2019);
- all'atto dell'insediamento, inoltre, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in relazione alle funzioni svolte nell'ambito della procedura di selezione in oggetto rispetto ai partecipanti alla selezione, ai sensi del DPR. N. 487/1994;

richiamato quanto già stabilito nella deliberazione n. 26/2022 per quanto attiene al compenso dei componenti della Commissione, ovvero la metà del compenso base previsto dal DPCM 24 aprile 2020 per i concorsi di personale con qualifica dirigenziale, pari a € 1.000 a Commissario, incrementato del 10% per il Presidente, oltre agli eventuali rimborsi spese documentate, importi che trovano copertura nella voce di costo 410.26 "Altre spese per servizi" del bilancio di previsione 2022 approvato da ultimo dal Consiglio provinciale con deliberazione del 30 maggio 2022;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dalla Responsabile dell'Ufficio Amministrativo/ Economico-finanziario dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dalla Responsabile dell'Ufficio Amministrativo/ Economico-finanziario dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico, i seguenti componenti della Commissione Esaminatrice per la selezione in oggetto:
 - Arch. Antonio Massaro, dirigente Settore LLPP della Provincia, segnalato dal medesimo Ente, in qualità di Presidente;
 - Dott.ssa Emilia Baggini, segnalata dall'Ordine dei Commercialisti, in qualità di componente;
 - Dott.ssa Paola Guado, segnalata dall'Ordine dei Geologi, in qualità di componente;
- 2) di dare mandato al Presidente di formalizzare con proprio atto la composizione della Commissione Esaminatrice relativamente alla selezione in oggetto;
- 3) di individuare come Segretaria della Commissione Esaminatrice la dipendente Silvia Beltrametti, Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Ufficio d'Ambito, dando mandato alla stessa di attivarsi per poter comunicare tempestivamente la nomina ai componenti della Commissione individuati;
- 4) precisare che i componenti della Commissione dovranno far pervenire:
 - all'atto della formale accettazione dell'incarico l'eventuale nulla osta dell'ente di appartenenza e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi (art. 35 c. 3 lett. e), art. 35 bis c.1 a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e art. 3 c.11 L. n. 56/2019);
 - all'atto dell'insediamento, inoltre, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in relazione alle funzioni svolte nell'ambito della procedura di selezione in oggetto rispetto ai partecipanti alla selezione, ai sensi del DPR. N. 487/1994;
- 5) richiamare quanto già stabilito dalla deliberazione n. 26/2022 per quanto attiene al compenso da riconoscere ai componenti della Commissione, come descritto in premessa;
- 6) di dare atto che sono assolti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione del presente decreto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

il Consiglio di Amministrazione,

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ufficio d'Ambito;
- all'unanimità delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2022.

A questo punto il Direttore rientra nella seduta.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

Indirizzi relativi al Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2022 e sulla contrattazione decentrata 2022: determinazioni

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Nell'ambito del trattamento economico accessorio del personale il d. lgs. 165/2001 e s.m.i. impone a tutte le Amministrazioni la costituzione del Fondo per le risorse decentrate, che rappresenta presupposto necessario per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;

considerato che:

- l'art. 23 del d. lgs. n. 75/2017 stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;
- in data 21 maggio 2018 è stato siglato il nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018;

richiamato, in particolare, l'art. 67, comma 1 e comma 2, lett. a) e b), che prevede:

“1. A decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.(...). L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

2. L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato:

a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019;

b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data;(...)”

viste:

- le deliberazioni nn. 54/2021 e 12/2022, relative rispettivamente all'approvazione e alla revisione del Piano Programma e correlato budget 2022 e correlato triennale 2022-2024, atti di programmazione che costituiscono la base per la definizione degli obiettivi del Piano delle Performance;
- la deliberazione n. 20/2021 di definizione del Piano Performance per il periodo 2022-2024;

Visti:

- il Contratto Decentrato Integrativo 2019-2021, siglato in data 11 ottobre 2019, che prevede la possibilità annuale di contrattazione relativa agli utilizzi del Fondo per ciascun anno di valenza del CCI, come previsto dagli artt. 3 e 16;
- il Contratto Decentrato Integrativo 2021, siglato in data 27 ottobre 2021;

Rilevato che si è in attesa della stipula del nuovo CCNL di settore, la cui tempistica al momento non è ancora certa;

Dato atto che l'art.4, c.1, lett. b), D.lgs.30marzo2001, n.165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

Rilevata, quindi, la necessità di acquisire dal Consiglio indirizzi per la costituzione e l'utilizzo del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2022, oltre che per la contrattazione decentrata 2022, demandata al Direttore individuato quale delegazione trattante;

Dato atto che il Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2022 verrà costituito con determinazione del Direttore dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e che tale atto diventerà operante una volta acquisita la certificazione espressa dal Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di fornire i seguenti indirizzi per la costituzione e l'utilizzo del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2022:
 - costituzione del Fondo 2022 nel rispetto dei limiti di legge sopra richiamati, comprendendo anche le somme non utilizzate nell'esercizio precedente come previsto dall'art.67 e 68 CCNL del 21/05/2018, nel rispetto comunque dei limiti di legge;
 - utilizzo del Fondo 2022 nel quadro dei principi e degli indirizzi già delineati nel CCI 2019-2021 e nei successivi CCI annuali, nelle more del nuovo CCNL e conseguente CCI;
2. di dare mandato al Direttore, conseguentemente, di provvedere alla costituzione del Fondo in oggetto e di dare avvio alla contrattazione decentrata per l'anno 2022, in qualità di delegazione trattante, nel rispetto degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione, previa acquisizione della certificazione espressa dal Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, alla relativa stipula definitiva, riservandosi la possibilità comunque di eventuali successivi indirizzi conseguenti alla stipula del nuovo CCNL;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alle Associazioni sindacali di categoria, a titolo informativo;

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Ritenuto di fornire i seguenti indirizzi al Direttore, individuato quale delegazione trattante:

- costituzione del Fondo 2022 nel rispetto dei limiti di legge sopra richiamati, comprendendo anche le somme non utilizzate nell'esercizio precedente come previsto dall'art.67 e 68 CCNL del 21/05/2018;
- utilizzo del Fondo 2022 nel quadro dei principi e degli indirizzi già delineati nel CCI 2019-2021 e nel CCI 2021, nelle more del nuovo CCNL e conseguente CCI.

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

il Consiglio di Amministrazione,

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ufficio d'Ambito;
- all'unanimità delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

Delega all'Agenzia delle Entrate – Riscossione delle funzioni e delle attività relative al recupero coattivo delle somme ingiunte

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

A far tempo dal 2019 l'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/2003, esercita la funzione sanzionatoria in materia di illeciti relativi agli scarichi in pubblica fognatura.

A seguito di questa attribuzione, in precedenza in capo alla Provincia, l'Azienda ha emesso una serie di ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative, per molte delle quali i trasgressori non hanno provveduto al relativo pagamento.

Occorre quindi, come previsto dalle norme di settore, procedere alla riscossione forzata delle somme ingiunte, attività complessa che si reputa opportuno delegare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, soggetto che, ai sensi del D.L 193/2016, a far tempo dal 1° luglio 2017 esercita le funzioni relative alla riscossione nazionale e al quale, dalla stessa data, le amministrazioni locali possono deliberare di affidare le attività di riscossione.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di delegare le funzioni ed affidare le attività relative alla riscossione coattiva di somme ingiunte dall'Azienda Speciale all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

2. di affidare al Direttore le attività e gli atti necessari a dare attuazione al precedente punto 1.
3. di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio on-line.

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- la Legge 689/1981, "Modifiche al sistema penale";

Premesso che:

- l'Ufficio d'Ambito, nel quadro delle proprie competenze, esercita la funzione sanzionatoria in materia di illeciti relativi agli scarichi in pubblica fognatura e introita le somme dovute a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria;
- in alcuni casi, successivamente all'emissione delle ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative in questione, il trasgressore non provvede al pagamento e, conseguentemente, si rende necessario procedere alla riscossione coattiva delle relative somme;

Dato atto che il D.L. n. 193/2016 ha disposto:

- dal 1° luglio 2017, l'attribuzione all'Agenzia delle Entrate delle funzioni relative alla riscossione nazionale delle entrate pubbliche;
- che le citate funzioni sono svolte dall'Agenzia delle Entrate attraverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ente pubblico economico strumentale, appositamente costituito, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che le amministrazioni locali possono deliberare di affidare le attività di riscossione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

Considerato che:

- l'Ufficio d'Ambito non è in condizione, con la propria struttura, di provvedere direttamente ed efficacemente alle attività necessarie per la riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie, così da rendere necessaria la delega di dette attività, che appare opportuno affidare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

Ritenuto di affidare il servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scarichi in pubblica fognatura all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

il Consiglio di Amministrazione,

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ufficio d'Ambito;
- all'unanimità delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del sesto punto all'Ordine del Giorno:

Progetto esecutivo “Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Beregardo), AG01801401 (Beregardo Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Collettamenti fognari agglomerati Torre d'Isola e Trivolzio”, presentato da Pavia Acque: approvazione

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 6/2019.

Breve descrizione

Si premette che l'intervento costituisce il primo lotto di un più ampio intervento relativo alla risoluzione delle criticità depurative degli Agglomerati di Bereguardo e Trivolzio, attualmente in procedura d'infrazione comunitaria, con potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo.

Il progetto in esame prevede il collettamento di Trivolzio al depuratore di Bereguardo, con dismissione dell'impianto sottodimensionato di Trivolzio, e il rifacimento della rete fognaria dell'area industriale di Torre d'Isola che, attualmente, è indepurata e il suo collettamento a Bereguardo.

Gli agglomerati di Bereguardo e Trivolzio, di dimensione maggiore di 2.000 a.e., presentano non conformità depurative (impianti sottodimensionati e terminali fognari indepurati), e sono stati inclusi nella Procedura d'infrazione n. 2017/2181, di cui è stato trasmesso Parere Motivato il 25/07/2019.

Per il suo carattere di priorità, l'intervento risulta ammesso a finanziamento da Regione Lombardia con DGR XI/4040, con risorse assegnate pari a € 185.000,00.

Il costo da quadro economico è di € 1.679.262,53 (IVA esclusa):

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

L'intervento è inserito all'ID301_1 del Programma degli interventi 2020-2023 approvato con il titolo "Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati AG01801402 (Beregardo), AG01801401 (Beregardo - Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Collettamenti fognari agglomerati di Torre d'Isola e Trivolzio", di costo complessivo pari a € 370.000,00.

Dato atto che l'importo di progetto è sensibilmente aumentato rispetto a quanto precedentemente previsto, si rileva che nei Tavoli Tecnici per l'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023, l'Ufficio d'Ambito in collaborazione con i Gestore ha lavorato ad un'ipotesi di aggiornamento della programmazione, prevedendo un costo dell'intervento pari a € 1.625.000,00 (l'importo tiene conto anche del ribasso d'asta) e previsione di realizzazione tra il 2022 (€ 800.000,00) e il 2023 (€ 800.000,00), prendendo dunque atto della maggiore spesa.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Approfondimenti

Gli aspetti che sono stati trattati con il Gestore sono essenzialmente i seguenti:

- con riferimento al rifacimento della rete fognaria dell'area industriale di Torre d'Isola e a quanto previsto dal RR n. 6/2019, il Gestore ha chiarito che l'adozione di una rete fognaria separata è stata esclusa stante l'assenza di dorsali di allacciamento separate, interne ai singoli lotti; inoltre, ha optato per il rinvio ad un secondo intervento della realizzazione delle vasche di accumulo presso gli sfioratori (previa verifica della frequenza e dell'entità degli sfiori del sistema), valutando in prima istanza che la rete possa assolvere, oltre alle funzioni di trasporto, anche quella di volanizzazione delle portate in tempo di pioggia;

sono necessari approfondimenti, che avverranno in concomitanza ai lavori, rispetto alla presenza o meno di terminali fognari indepurati nella zona sud-ovest dell'agglomerato di Trivolzio.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto esecutivo "Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Beregardo), AG01801401 (Beregardo Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Collettamenti fognari agglomerati Torre d'Isola e Trivolzio", presentato da Pavia Acque, che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e

sostanziale;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque S.c.a r.l., ai Comuni di Bereguardo, Trivolzio, Torre d'Isola e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

il Consiglio di Amministrazione,

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ufficio d'Ambito;
- all'unanimità delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2022.

A questo punto il Presidente passa la parola al Direttore, che illustra lo stato delle attività relative all'aggiornamento tariffario, descritte sinteticamente in un breve report trasmesso al CdA.

La regolazione ARERA del Servizio Idrico

La regolazione attuale si riferisce quindi al quadriennio 2020-2023 con la previsione di aggiornamento biennale (2022-2023), che è attualmente in corso, nel 2022 con un aggiornamento del programma degli interventi e della tariffa per gli anni 2022-2023.

Il valore della tariffa per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 si ottiene moltiplicando il valore della tariffa 2019 per un coefficiente (teta) individuato da ARERA differente per ciascuno degli anni e dipendente dal valore degli investimenti che il Gestore deve realizzare.

I principi di base della predisposizione della tariffa e del riconoscimento dei costi sono:

- riconoscimento dei costi a consuntivo ex post (dei costi operativi, dei costi delle immobilizzazioni etc.), invece che ex ante: rispetto a ciascun anno, i costi degli investimenti entrano in tariffa due anni dopo se effettivamente realizzati (i costi degli investimenti 2020 incidono nella tariffa del 2022)
- principio garanzia dei ricavi: al Gestore è riconosciuto un Vincolo ai Ricavi Garantito (VRG) per garantire la copertura di tutti i costi e assicurare l'equilibrio economico-finanziario, con la necessità di conguagliare (sempre due anni dopo) le possibili differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate e quelli riconosciuti dal Vincolo Ricavi Gestore (VRG);
- si prende come riferimento un "anno base" (l'ultimo anno base è il 2019) su cui calcolare le variazioni della tariffa secondo un parametro moltiplicatore ("theta"); per esempio se il 2020 ha un theta pari a 1, vuol dire che le tariffe rimangono le stesse rispetto all'anno base (2019); se il theta fosse 1,05, vorrebbe dire che dal 2019 al 2020 il livello delle tariffe aumenta del 5%.

Le parole chiave per comprendere il MTI-3 sono quindi:

- VRG (Vincolo ai Ricavi riconosciuto al Gestore a copertura dei costi di gestione e investimento);
- Parametro THETA (il moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa);
- schemi regolatori diversi (con regole differenti che tengono conto delle specificità territoriali, in particolare sulla base di alcuni parametri: esigenza di investimenti programmati rispetto alla capitalizzazione del Gestore, livello di VRG per abitante, presenza di variazioni sistemiche nell'attività del Gestore).

I costi che possono essere inseriti in tariffa sono quelli effettivamente sostenuti e documentati due anni prima, in particolare per investimenti: per esempio, la tariffa 2022 deve coprire i costi per investimenti effettivamente sostenuti e documentati nel 2020.

Le tariffe devono essere definite in modo tale che dalla loro applicazione al Gestore derivi un ricavo pari al VRG (Vincolo Ricavi Garantito), che comprende le seguenti voci:

- Costi operativi (OPEX)
- Costi delle immobilizzazioni (CAPEX)
- anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FONI, Fondo Nuovi Investimenti)
- Costi ambientali e della risorsa (ERC, environmental recovery cost)
- Conguagli sugli anni precedenti (RC, Recupero Conguagli)

La somma di tutte queste componenti (VRG, vincolo ai ricavi garantiti) determina il corrispettivo che viene riconosciuto al Gestore a copertura di tutti i costi.

L'aggiornamento tariffario 2022-2023 in corso

La tariffa è rimasta costante dal 2017, senza penalizzare la realizzazione degli investimenti programmati.

La proposta tariffaria 2020-2023 prevedeva infatti tariffe costanti per il biennio 2020-2021 e limitati incrementi nel biennio 2022-2023 (+ 1,7% nel 2022, per arrivare a + 2,2% nel 2023).

L'aggiornamento tariffario 2022-2023 si prospetta molto complesso data l'incidenza crescente e rilevante dei costi dell'Energia Elettrica. Le ultime simulazioni, sulla base dei contratti future di settore, ipotizzano un possibile costo dell'EE per il 2022 che va da 20 a 28 milioni di €, con un incremento di circa 2 o 3 volte rispetto al 2021.

Nel 2020-2021 i costi dell'EE rendicontati erano, infatti, pari rispettivamente a circa € 10,5 milioni e a € 9 milioni.

Lo schema in cui è inserita la gestione di Pavia Acque consentirebbe un incremento tariffario massimo di 8,45% rispetto all'anno precedente, sia per il 2022 che per il 2023.

Pavia Acque ha evidenziato che, per mantenere la bancabilità della gestione e proseguire nel rispettare le condizioni contrattuali del finanziamento con le banche, è necessario garantire un certo livello di ricavi da tariffa per mantenere i parametri finanziari richiesti. Per ottenere questo gettito

minimo, non è più possibile lasciare ancora inalterata la tariffa a fronte degli investimenti programmati e prioritari per il territorio.

Se non si rispettano i parametri richiesti dalle banche, si rischia la revoca del finanziamento e la conseguente ricaduta sulla gestione del Servizio Idrico e sulla sua sostenibilità economico-finanziaria.

Tra l'altro, si rileva che la gestione è messa seriamente sotto pressione dai costi dell'EE come stanno emergendo. Il metodo tariffario ARERA prevede infatti che, nonostante il quadro macroeconomico, al massimo per il 2022 e 2023 siano riconosciuti i costi del 2020-2021 aumentati del 25%, a seguito di specifica istanza.

In realtà, come sopra detto, gli aumenti attuali dei costi dell'energia sono ben superiori a tale massimo riconoscimento. Tali costi devono comunque essere coperti dalla tariffa. Si noti che il valore dei costi dell'EE nel 2022 potrebbe avvicinarsi al valore del monte investimenti dello stesso anno.

Le leve su cui agire sono diverse, ma condizionate.

Partendo dagli investimenti, il monte investimenti 2020-2023 è passato da 121M a 139M. Rispetto all'originario piano industriale di PvA, si è limitata la riprogrammazione 2022-2023 agli investimenti già partiti o correlati all'erogazione di contributi, che effettivamente nel biennio 2022-2023 sono passati da poco meno di 7 M a 17,5 M). La maggiore previsione di contributi ha reso necessario inserire anche ulteriori interventi correlati a contributi.

Previsione di investimenti 2020-2023 nella precedente proposta tariffaria

Totale	121.350.324			
	2020	2021	2022	2023
Investimenti previsti (lordo contr.)	32.524.566	48.390.001	20.747.757	19.688.000
- di cui contributi	3.782.647	5.980.154	4.810.333	1.987.255

Attuale riprogrammazione investimenti 2020-2023

	2020	2021	2022	2023	totale
lordo contr	32.524.566,00	48.390.001,00	28.671.005,11	29.549.276,82	139.134.848,93
contr	3.782.646,84	5.980.154,00	10.427.896,81	7.273.112,25	27.463.809,90
netto	28.741.919,16	42.409.847,00	18.243.108,30	22.276.164,57	111.671.039,03

Il volume di investimenti previsti per il 2020-2021 è stato raggiunto.

Nell'ultima versione del tool di calcolo tariffario inoltrato da Pavia Acque, il Gestore ha proceduto alla massimizzazione dell'incremento tariffario per gli anni 2022-2023 attestandosi intorno all'8% per entrambi gli anni (contro il tetto di 8,45% per ciascun anno).

Per ottenere tale incremento è stato necessario accelerare l'ammortamento finanziario abbassando notevolmente le vite utili (di fatto aumentando i costi di ammortamento).

L'ammortamento finanziario è una facoltà che ARERA consente (art. 10.7 del Metodo Tariffario Idrico vigente – MTI-3) a determinate condizioni, una delle quali è un livello elevato di investimenti rispetto alla capitalizzazione, che interessa la gestione di Pavia Acque (schema VI)

Il principio seguito è stato quello di applicare alle vite utili di determinate categorie di immobilizzazione un numero di anni superiore o comunque pari agli anni che mancano alla fine della concessione (p.e.: a un'infrastruttura che ha un periodo di ammortamento/vita utile di 15 anni, si impone una vita utile di 10, con conseguente aumento della quota di ammortamento relativa). Ciò consente un maggiore riconoscimento di costi in tariffa e quindi un maggiore ricavo per il Gestore che gli servirà per avere flussi finanziari e di cassa per far fronte agli aumenti dell'EE e per garantire il rispetto dei parametri (delle garanzie) richiesti dalle banche.

Si è cercato di quantificazione dell'effetto della quota di anticipazione del costo energia elettrica sul 2022-2023 (che ARERA riconosce eccezionalmente quest'anno pari al 25% di quanto rendicontato per il 2020 e il 2021).

L'aumento dell'energia elettrica impatta direttamente sull'incremento tariffario 2022 e 2023 in ragione del riconoscimento in tariffa dell'anticipazione del 25% (massimo riconoscibile) del costo consuntivato del 2020 e 2021 (OP^{exp}_{ee}), pari ad un importo di **2.662.879 euro** per il 2022 e **2.250.663 euro** per il 2023, che rappresentano rispettivamente il **3,14%** e **2,48%** del VRG dei rispettivi anni (ovvero i ricavi che il Gestore deve raggiungere per coprire i costi).

Se consideriamo solo le entrate da gettito tariffario, la percentuale di maggior costo dell'energia ammesso in tariffa a livello di previsione è così rappresentato:

	2020	2021	2022	2023
Gettito da tariffa	79.318.604	81.988.794	80.460.655	81.732.609
Extra costo EE ammesso da ARERA (25%)			2.663.000	2.251.000
Costi EE rendicontati)			3,31%	2,75%

Occorre evidenziare che l'incremento del costo per Energia elettrica 2022 e 2023 non è assolutamente coperto nemmeno da un incremento dell'8% annuo:

Infatti, un incremento della tariffa dell'8% equivale a circa 7 milioni di euro incrementali di VRG nel 2022, considerando che l'aumento previsto di energia elettrica è pari a circa 18 milioni rispetto al 2021 (da circa 10 milioni alla stima di 28 milioni di euro per il 2022, nel peggiore degli scenari attuali) l'incremento tariffario copre meno del 50% dell'incremento stimato dell'EE.

Ipotizzando un aumento incrementale più ottimistico, di circa 13 milioni (quindi un aumento dell'EE da circa 10 milioni a 23 milioni), si renderebbe necessario un incremento tariffario solo a copertura dell'EE pari al 16%.

Inoltre, occorre considerare che 7 milioni di euro, al netto delle imposte, si traducono in circa 5 milioni di euro in termini di flussi di cassa che equivalgono a meno del 30% dell'incremento stimato dell'EE del 2022.

In conclusione, è possibile affermare che tutto l'incremento tariffario richiesto sarebbe ascrivibile alla copertura almeno parziale coprire dei maggiori costi dell'EE 2022.

Infine, occorre considerare che Pavia Acque deve rispettare le condizionalità dell'attuale contratto di finanziamento con le banche. Ecco alcune simulazioni finanziarie.

- se non ci fosse questo shock energetico (costo energia pari al 150-200% dell'anno precedente), Pavia Acque potrebbe confermare l'incremento tariffario della proposta originaria (circa il 2% annuo per ogni anno, come sopra ricordato), anche prevedendo qualche milione in più di investimenti netti; che comporterebbero solo la crescita della tariffa nel 2024 (anno n+2);
- se non ci fosse il covenant del DSCR, con queste previsioni di costo per energia, Pavia Acque potrebbe (forse) riuscire a sostenere l'esborso finanziario per l'extra bolletta energetica nel 2022, usando la cassa accumulata a fine 2021 e limitando l'incremento tariffario alla quota prevista dalla tariffa ARERA per anticipazione energia, ma nel 2023 dovrebbe richiedere un incremento tariffario molto elevato perché arriverebbe a fine 2022 con cassa zero; l'incremento tariffario necessario nel 2023 e poi nel 2024 supererebbe sicuramente il cap dell'8,5% per i motivi sopra (in azzurro);
- essendoci il contratto di finanziamento con covenant del rispetto di un DSCR pari almeno all'1,25%, non è assolutamente sufficiente nemmeno l'8,5% (o l'8 simulato nel tool) per rispettare il parametro del contratto; quindi se le banche non concederanno un waiver per l'utilizzo dell'extra cassa, ci potranno essere problemi perché si verificherà un Evento Rilevante che può giustificare, da previsioni contrattuali, una richiesta di riequilibrio economico-finanziario con: 1) aumento tariffario ulteriore 2) taglio drastico degli investimenti 3) rientro dal finanziamento.

Quindi, per tutto quanto sopra, si può confermare che tutto l'incremento tariffario eccedente il 2% già previsto nella precedente proposta tariffaria è dovuto all'incremento anomalo dell'energia elettrica e alle conseguenze che questo comporta in termini di flussi finanziari (che vanno anticipati

in misura maggiore rispetto al misero 25% consentito da ARERA) e di rispetto del DSCR per il biennio 22-23. Senza il supporto del pool delle banche, cui il Gestore di fatto dovrà mostrare la volontà di contribuire chiedendo un aumento delle tariffe agli utenti, non si riuscirà comunque a rispettare le previsioni contrattuali.

Simulazione sulle bollette di un'utenza domestico residente

Alla luce dell'ultimo tool presentato dal Gestore, si sono effettuate due simulazioni dell'incremento della bolletta per una utenza tipo del domestico residente (200 mc, 3 persone), rispetto alla tariffa attuale (e ferma al 2017):

- a) incrementi 2022-2023 come ipotizzati nella proposta tariffario 2020-2023, limitati a circa il 2% (circa € 6 e € 14 nelle bollette del 2022 e del 2023), limitati a circa il 2% (circa € 6 e € 14 nelle bollette del 2022 e del 2023);
- b) Ipotizzando il massimo incremento possibile dato lo schema di regole applicabile per la gestione di Pavia (+ 8,45% annuo per 2022 e 2023), in modo da sostenere il più possibile i costi dell'EE e consentire flussi di cassa che potranno servire negli anni 2024 e 2025;
- c) ipotizzando il minimo incremento necessario a Pavia Acque per garantire il rispetto delle condizioni del contratto di finanziamento bancario (circa + 8 % annuo per 2022 e 2023)

Nell'ipotesi b) gli aumenti annuali per un'utenza standard sarebbero: + € 30 nel 2022 e + 60,50€ nel 2023.

Nell'ipotesi c) gli aumenti annuali per un'utenza standard sarebbero: + € 28 nel 2022 e + 59 nel 2023.

Attività di validazione in corso dei dati tariffari

Si stanno parallelamente svolgendo delle attività di verifica e controllo sui dati tariffari alla base dell'attuale aggiornamento tariffario, per verificare coerenza, congruenza alla luce della regolazione ARERA. Tra i compiti dell'ATO, infatti, c'è la validazione dei dati del Gestore. Era stata sottoposta una check list di dati per ogni tipologia di voce di costi che entra in tariffa, al fine di controllare che ogni dato sia corretto, coerente e supportato da adeguata documentazione.

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

***Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(f.to Antonio Pelo)***

***I Verbalizzanti
(f.to Claudia Fassina)

(f.to Silvia Beltrametti)***